



Documento preliminare - Progetto di servizio ex art 23 comma 14.

Ionian Living Fish-Labs - Azioni di conservazione di habitat marini e degli stock ittici nell'AMP e ZSC di Porto Cesareo

DETERMINAZIONE A CONTRARRE TRAMITE NEGOZIAZIONE TELEMATICA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 E DELL'ART. 1 COMMA 2 L. 120/2020 COSÌ COME MODIFICATO DALL'ART. 51, COMMA 1, LETTERA A), SUB. 2.1), LEGGE N. 108 DEL 2021

OGGETTO:	SERVIZI DI PROJECT & FINANCIAL MANAGEMENT, ASSISTENZA TECNICA AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FONTE FINANZIAMENTO:	FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PER LA PESCA (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.40 PROGETTO 0003/RBC/21 CUP B73I22000210009.
IMPORTO A BASE	74.825, 00€
D'ASTA:	
CIG	96446823E5

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 è composto da:

1) Relazione tecnico illustrativa del contesto in cui sono inseriti i servizi oggetto dell' PROCEDURA

1.a) Ambito di attività

Le aree marine protette rappresentano un contesto fondamentale per garantire la conservazione, il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità e favorire una gestione sostenibile delle risorse naturali. Nel loro ambito, la piccola pesca è fonte di occupazione e di rifornimento alimentare e rappresenta un'attività con ampia valenza culturale e sociale, specie in quelle aree fortemente legate alle tradizioni e alle identità territoriali. Bisogna anche considerare che l'utilizzo di tecnologie di pesca sempre più efficaci ha contribuito a determinare la riduzione delle biomasse ittiche disponibili e, in un gioco quasi perverso, ha causato la continua rincorsa verso nuove tecniche e modalità di pesca, oltre allo sfruttamento di nuove aree. La gestione delle risorse alieutiche e la coesistenza di innumerevoli fattori che esercitano varie pressioni in contesti spaziali spesso sovrapposti, richiede un'attenta pianificazione dei ruoli e delle competenze, oltre che dei diritti e dei doveri dei soggetti operanti.

Anche per questi motivi, la PCP applica l'approccio precauzionale alla gestione della pesca ed è volta a garantire che lo sfruttamento delle risorse biologiche marine vive ricostituiscia e mantenga le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre un rendimento massimo sostenibile (Reg. UE n. 1380/2013, art. 2, par. 2).

Pertanto, valutare correttamente sistemi complessi come la pesca costiera, costituisce condizione fondamentale delle nuove politiche gestionali per lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine, per la riduzione dell'impatto delle pratiche di prelievo e per la protezione degli ecosistemi marini.

Pertanto, lo scopo del progetto è quello di migliorare ed accrescere il sistema di conoscenze disponibili per generare un modello integrato di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine che possa essere esportabile in altre aree marine costiere soggette a diversi regimi di protezione.

L'obiettivo generale del progetto è definire e perfezionare azioni di protezione degli ecosistemi marini puntando allo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine.

Obiettivi specifici sono:

1. Acquisire conoscenze su tecniche di pesca più efficaci, attraverso l'impiego di attrezzi maggiormente selettivi e valutare gli effetti su habitat prioritari;
2. Sviluppare nuove conoscenze tecniche e organizzative volte alla coesistenza della pratica di pesca con i predatori protetti (tartarughe, mammiferi marini e selaci);



3. Redigere un Piano di Gestione Locale della pesca della pesca dell'AMP Porto Cesareo
4. Condividere e divulgare le buone prassi attuate dai pescatori nelle AMP.

L'operazione inquadra pienamente gli obiettivi della Priorità n.1 dell'UE nell'ambito FEAMP (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze).

Le diverse azioni prevedono la partecipazione attiva dei pescatori ad:

- azioni di monitoraggio e valutazione delle specie target e degli habitat ai fini della gestione e della conservazione delle risorse biologiche marine;

Rispetto ai bisogni delle priorità dell'Unione tali attività consentono di:

- incentivare l'adozione di pratiche che riducono l'impatto negativo sulle risorse e sugli ecosistemi (anche in relazione alla selettività degli attrezzi, riducendo la problematica delle catture indesiderate) – Priorità 1;
- tutelare la biodiversità marina – Priorità 1;
- investire sulla formazione professionale e sull'apprendimento permanente degli operatori – Priorità 1.
- migliorare la collaborazione tra esperti scientifici ed operatori della pesca – Priorità 3;

Le azioni proposte nel progetto rispondono alle finalità della Misura e quattro Interventi Prioritari: d, e, f, g:

- la preparazione, compresi studi, di piani di protezione e gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d) del regolamento 508/2014
- la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera e) del regolamento 508/2014
- la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;
- la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

Le aree marine protette rappresentano una dimensione fondamentale per garantire la conservazione, il mantenimento e la salvaguardia della biodiversità e favorire una gestione sostenibile delle risorse naturali. Nel loro ambito, la piccola pesca è fonte di occupazione e di rifornimento alimentare e rappresenta un'attività con ampia valenza culturale e sociale, specie in quelle aree fortemente legate alle tradizioni e alle identità territoriali. Come più volte evidenziato nella Politica Comune per la Pesca, la concertazione tra i diversi attori coinvolti e la partecipazione di tutti gli stakeholder ai tavoli decisionali, costituiscono una condizione indispensabile per promuovere un processo sostenibile della pesca, tale da coniugare le esigenze di sviluppo economico e sociale della fascia costiera con quelle di tutela dell'ambiente.

In estrema sintesi, l'apporto e il coinvolgimento dei pescatori può generare proposte specifiche nei tavoli decisionali, utili alla definizione di aree di particolare interesse biologico, nell'individuazione e condivisione delle misure gestionali, nello svolgimento di attività di presidio ambientale e nella realizzazione di azioni di conservazione e miglioramento della qualità ambientale.

La Misura 1.40 è finalizzata a sostenere la "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" e in particolare alle lettere:

- d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- e) la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 a norma delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, conformemente ai quadri di azioni prioritarie istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE;
- f) la gestione, il ripristino e il monitoraggio delle zone marine protette in vista dell'attuazione delle misure di protezione spaziale di cui all'articolo 13, paragrafo 4, della direttiva 2008/56/CE;
- g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina.

L'operazione inquadra pienamente gli obiettivi della Priorità n.1 dell'UE nell'ambito FEAMP (Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze).

Gli obiettivi specifici della Priorità 1 interessati dal progetto sono:

1.1 - Riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;

1.2 - Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;

1.3 - Garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili;

Il quadro logico del progetto illustra lo schema di coerenza tra le azioni e gli interventi prioritari di cui all'art. 40 del regolamento 508/2014:

COERENZA CON IL FEAMP	TIPOLOGIA AZIONE	WP.AZ	TITOLO AZIONE
L'azione è coerente con l'articolo 40, paragrafo 1, lettera d) del regolamento UE 508/2014 del 15 Maggio 2014	Preparazione piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e delle zone marine protette;	1.3	Redazione del Piano di Gestione della Piccola pesca di Porto Cesareo
L'azione è coerente con l'articolo 40, paragrafo 1, lettere d) e), f) e g) del regolamento UE 508/2014 del 15 Maggio 2014	sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;	1.1.A	Caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio)
		1.1.B	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)
		1.2	Monitoraggio attività di pesca ricreativa nell'AMP e ZSC di Porto Cesareo
	mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;	2.2	Monitoraggio per la valutazione degli areali di distribuzione delle tartarughe marine attraverso tecnologia satellitare
sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;	3.1	Potenziamento sistemi di sorveglianza nell'AMP Porto Cesareo e ZSC in essa incluse	
L'azione è coerente con l'articolo 40, paragrafo 1, lettere e), f) e g) del regolamento UE 508/2014 del 15 Maggio 2014	sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;	2.1	Piano di sostituzione attrezzi da pesca professionali a maggiore selettività
		4.1	Realizzazione mostra dedicata alla piccola pesca nell'AMP di Porto Cesareo e ZSC in essa incluse
		4.2	Azioni trasversali di informazione, formazione e comunicazione sul valore culturale del mare legato alla pesca e alla sua biodiversità



1.b) Procedimenti autorizzativi necessari per le attività di investimento infrastrutturali

Progettazione e ripristino sistema videosorveglianza

Il sistema di videosorveglianza, implementato nel 2015, si evolve, rinnova e attua dei nuovi approcci strategici, ponendo attenzione a strumenti hardware innovativi, software di ultima generazione e ricollocando strategicamente risorse al fine di aumentare la capacità di prevenire ed intercettare illeciti in mare e lungo la costa e spostando contemporaneamente il suo baricentro operativo verso Sud. Il focus rimane sulla pesca di frodo, le attività illecite saranno combattute con mezzi tecnologici aggiornati e maggiormente incisivi e su superfici maggiori.

Le attività antropiche lecite, vengono invece per la prima volta misurate e rese leggibili in termini di numeri legati a stagioni e a politiche di gestione, sarà così possibile monitorare l'effetto delle azioni intraprese.

L'azione prevede un adeguamento dei cablaggi, la sostituzione delle telecamere, la sostituzione del server di video manager, la realizzazione di una nuova postazione di monitoraggio presso Ufficio AMP presso Ufficio Parco del Comune di Nardò e la Sostituzione degli impianti antintrusione guasti nelle Torri.

Al fine di realizzare l'aggiornamento ed il potenziamento del sistema di videosorveglianza non saranno necessari pareri o attivazione di procedure per ottenimento di permessi.



2) Obiettivi dell'incarico

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurarne il corretto e puntuale svolgimento delle fasi sia da un punto di vista tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

Considerando la complessità delle procedure da mettere in atto per la realizzazione del progetto la cui durata prevista è pari a 10 mesi (scadenza prevista 16/10/2023), si necessita di una struttura organizzativa in grado di:

- Elaborare i documenti tecnici amministrativi necessari all'affidamento di servizi e forniture.
- Assicurare un efficace coordinamento tra la parte amministrativa e tecnica del progetto e monitorare gli avanzamenti per garantirne il successo.
- Assicurare la realizzazione degli obiettivi del progetto nei tempi e nel budget previsti.
- Organizzare incontri di verifica tecnici e amministrativi secondo le necessità.
- Coordinare la preparazione e divulgazione dei deliverable di progetto.
- Assicurare la completa rendicontazione del progetto.

Il coordinamento del progetto provvederà ad organizzare le attività e a garantire il monitoraggio di tutte le fasi del progetto, nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento proposto.

Periodicamente sarà tenuto un briefing tecnico-scientifico da parte del coordinamento, al quale parteciperanno di volta in volta i soggetti coinvolti nelle varie fasi del progetto.

Tutti i dati saranno digitalizzati e conservati in apposito spazio cloud.

Le informazioni saranno inserite in un database, i dati saranno analizzati e interpretati e le effettive applicabilità sul campo dei sistemi messi a punto sarà verificata anche attraverso un'analisi economica che permetterà di valutare il rapporto costi/benefici.

2.a) Descrizione analitica

Il servizio di project management nell'ambito del WPO si articolerà in cinque aree di intervento, strutturate secondo le attività specificate in tabella, a loro volta suddivise in azioni come da elenco di dettaglio

Aree di intervento	Attività
Coordinamento	Supporto al coordinamento delle attività progettuali
	Cura del rapporto con l'Autorità di Gestione
Gestione e segreteria di progetto	Assistenza al responsabile di progetto per tutti gli aspetti amministrativi, procedurali e contabili e cura delle procedure di evidenza pubblica, con conseguente stesura della documentazione necessaria per dare attuazione alle attività progettuali nel rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione di fondi comunitari
	Organizzazione e partecipazione ai meeting di progetto
	Predisposizione dei contratti e cura dei rapporti con fornitori e collaboratori individuati
	Segreteria tecnica e organizzativa
Rendicontazione	Verifica della congruità e ammissibilità della spesa nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, controllo dei livelli di spesa ed aggiornamento costante del budget per voci di spesa
	Verifica dell'ottemperanza delle disposizioni amministrative afferenti alla ammissibilità della spesa e quindi del successivo pagamento
	Controllo della correttezza formale e della legittimità dei documenti contabili
	Ricezione, controllo e trasmissione dei documenti di pagamento alla struttura amministrativa dell'Ente
Monitoraggio	Supporto alla rendicontazione (una ogni sei mesi per il periodo di durata del progetto) e predisposizione dei report
	Monitoraggio dei pagamenti e comunicazioni con i fornitori, i collaboratori ed i partner
	Controllo dei livelli di spesa di progetto e dell'andamento di spesa e gestione dei flussi finanziari con i partner
	Redazione dei rapporti di avanzamento fisico e finanziario
Archiviazione	Monitoraggio risultati conseguiti e perseguimento degli obiettivi prefissati (analisi degli scostamenti)
	Archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa al fine della verifica da parte degli Organi competenti
	Predisposizione della pista di controllo

L'elenco delle attività/azioni che segue potrà essere ampliato e/o modificato sulla base delle esigenze che l'Ente, di volta in volta, manifesterà all'Affidatario del servizio, al fine di instaurare un percorso condiviso e proficuo, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi progettuali.

2.a.1) AREA COORDINAMENTO

Le attività ricomprese in questa area attengono principalmente ai seguenti interventi:

- a) supporto al coordinamento di tutte le attività progettuali;
- b) raccordo delle azioni progettuali con i partner di progetto;
- c) gestione dei rapporti dell'Ente, con l'Autorità di Gestione.

A tal fine si provvederà a:

- supervisionare l'implementazione complessiva delle attività in capo all'Ente, sia quelle di tipo tecnico-scientifico che quelle legate alla attività di gestione procedurale;
- affiancare il Responsabile di progetto nel curare i rapporti con l'Autorità di Gestione;
- gestire eventuali variabili, per esempio possibili cambiamenti nell'allocazione delle risorse di budget o nell'aggiornamento della tempistica, in ragione del raggiungimento degli obiettivi concordati;
- predisporre una mailing list ai fini dello scambio costante e aggiornato di documenti e di informazioni operative inerenti al progetto;
- supportare l'ente nella gestione operativa con le comunità target beneficiarie degli interventi di progetto;
- partecipare, *de visu* o in via telematica, ad eventuali meeting interni di progetto al fine di coordinarsi con il Responsabile del procedimento e aggiornarlo sull'andamento dell'implementazione fisica e finanziaria;
- assistere l'Ente in occasione di eventuali audit e verifiche svolti da Organismi comunitari e nazionali sui



documenti progettuali.

2.a.2) AREA GESTIONE E SEGRETERIA DI PROGETTO

La gestione attiene a tre tematiche chiave relative all'implementazione del progetto:

- a) Assistenza al responsabile di progetto per tutti gli aspetti amministrativi, procedurali e contabili e cura delle procedure di evidenza pubblica, con conseguente stesura della documentazione necessaria per dare attuazione alle attività progettuali nel rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione di fondi comunitari;
- b) Gestione amministrativo-contabile delle attività e della spesa;

Per quanto attiene al p.to a), si provvederà a:

- assistere il Responsabile di Progetto in tutti gli aspetti amministrativi, procedurali e contabili riguardanti l'implementazione delle azioni in capo all'Ente, supportandolo nella stesura dei relativi atti amministrativi quali delibere, determine e decreti di liquidazione;
- curare le procedure di evidenza pubblica, così come programmate nel *procurement plan*, nel rispetto delle vigenti norme europee e nazionali relative alla fornitura di beni e servizi, supportando il Responsabile di Progetto nella stesura della documentazione necessaria quali lettere di invito per indagini di mercato e relative convenzioni;
- curare le procedure ad evidenza pubblica relative alla selezione ed individuazione di collaboratori/fornitori esterni all'Ente, contribuendo alla stesura della documentazione necessaria quali avvisi pubblici e contratti;
- curare i contatti con eventuali collaboratori/fornitori al fine di assicurare l'erogazione del servizio in modo conforme a quanto prescritto nelle convenzioni/contratti;

Per quanto attiene al p.to b), si provvederà a:

- assistere il Responsabile di Progetto nel tenere un sistema trasparente di contabilità del progetto, mantenendo l'evidenza di una contabilità separata che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle altre spese dell'Ente;
- coadiuvare il Responsabile di Progetto nella acquisizione, controllo e trasmissione ai competenti Uffici dell'Ente dei documenti di pagamento;
- supportare il Responsabile del Progetto nelle attività di segreteria tecnica ed organizzativa;

2.a.3) RENDICONTAZIONE

All'area della rendicontazione fanno capo tre attività:

- a) Supporto nella rendicontazione delle spese sostenute ed inserimento nel sistema;
- b) Supporto nella predisposizione dei rapporti di avanzamento e delle domande di acconto in tutte le relative fasi;
- c) Supporto alle attività di certificazione di primo livello delle spese sostenute.

Per quanto attiene al p.to a), si provvederà a:

- Verificare la congruità e ammissibilità della spesa nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, controllo dei livelli di spesa ed aggiornamento costante del budget per voci di spesa;
- Raccogliere la documentazione amministrativa e contabile inerente alle spese sostenute, in merito alle quali si verificherà la coerenza rispetto al progetto, nonché si effettuerà un primo controllo sulla correttezza formale e sulla legittimità dei documenti contabili, come stabilito dalle disposizioni vigenti;
- Predisporre le rendicontazioni nel rispetto delle scadenze previste *dal Programme Manual* relative alle spese sostenute (o comunque in funzione dell'avanzamento di spesa periodico dell'Ente) - composta dai giustificativi di spesa e tutta la documentazione prevista (per esempio time sheet, *Mission letters*, fatture, mandati di pagamenti, ecc.) che verrà registrata previa verifica di conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali nonché ai criteri applicabili al Programma.

Effettuata la raccolta dei dati finanziari e fisici, si supporterà il responsabile del procedimento nell'implementazione dell'attività prevista dal p.to b) provvedendo a:



- raccogliere i dati inerenti l'avanzamento fisico e finanziario del progetto;
- redigere il rapporto di avanzamento fisico e finanziario di competenza dell'Ente;
- supportare l'Ente nella predisposizione delle domande di variazione, in caso di modifiche di budget;
- Supportare l'Ente nella fase di chiusura del progetto;
- monitorare la procedura relativa all'incasso della quota Regione Puglia spettanti all'Ente sulla base della spesa rendicontata e certificata, aggiornamento dei dati finanziari e fisici relativi a ciascuna operazione finanziata.
- predisporre eventuali domande di pagamento.
- .Per quanto attiene al p.to c), si provvederà a:
 - trasmettere all'eventuale auditor esterno tutta la documentazione necessaria alla certificazione delle spese sostenute dall'Ente predisponendo la documentazione di propria competenza;
 - predisporre la documentazione propedeutica alla effettuazione delle attività di controllo interno, controlli di I e II livello (svolti da Autorità di Gestione e/o Autorità di Audit) e tutti gli ulteriori livelli di controllo (Corte dei Conti, DG Regio o Corte dei Conti Europea);
 - garantire presenza in loco in occasione dei controlli di cui al punto precedente.

Circa le tempistiche di realizzazione dei servizi sopra indicati, queste saranno in linea non solo con quanto previsto dall'Application Form e dai documenti di progetto e di programma, nel pieno rispetto delle scadenze previste, ma anche con quanto concordato con il Responsabile del Progetto.

In ogni caso, oltre alla predisposizione della documentazione necessaria alla redazione dei Progress Report alle scadenze stabilite, l'Affidatario si impegna a predisporre la documentazione da sottoporre al First Level Control con cadenzatrimestrale, salvo diversa disposizione da parte del committente.

2.a.4) MONITORAGGIO

Al fine di valutare l'efficace perseguimento degli obiettivi prefissati attraverso l'implementazione delle attività/azioni, si provvederà ad effettuare:

- a) il monitoraggio in itinere;
- b) il monitoraggio ex post.

Il monitoraggio in itinere permette di rivalutare alcune decisioni per migliorare le performance di successo, evidenziando debolezze e/o minacce non emerse in fase di predisposizione del Progetto. Pertanto, durante il ciclo di vita del progetto, si provvederà a:

- definire e aggiornare con cadenza semestrale un cronoprogramma di progetto con l'indicazione del nome dell'attività, della risorsa responsabile, della durata, dei concatenamenti con le altre attività e l'identificazione delle pietre miliari;
- fornire, durante gli incontri tecnico-operativi del partenariato, il supporto necessario al fine di riorientare il progetto sulla base del suo effettivo andamento, sia in termini fisiche che finanziari.

Il monitoraggio ex post consente una valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto, attraverso gli indicatori di risultato, ed una visione sulle potenzialità future di sviluppo, nell'ottica di capitalizzazione dei risultati ottenuti. Nella fase del monitoraggio ex post, si provvederà, attraverso la redazione di appositi report, a: garantire l'analisi dei risultati di tutte le attività e la misurazione degli indicatori previsti nelle schede di progetto; valutare il follow-up, inteso come analisi dell'impatto e degli effetti delle scelte effettuate, nonché come valutazione degli interventi ed individuazione di *best practice* da esportare.

2.a.5) ARCHIVIAZIONE

Ai sensi dell'art. 65, comma 2 e dell'art. 138 del Reg.(CE) n. 1303/2013, per ottemperare alla necessità - nei 5 anni successivi alla chiusura delle attività - di rendere disponibili e chiaramente individuabili i documenti amministrativi e tecnici di progetto, nonché i documenti giustificativi relativi alle spese, verrà predisposta una adeguata pista di controllo (*Audit Trail*) e sarà sviluppato ed implementato un efficace sistema di archiviazione ai fini di eventuali verifiche da parte della Commissione Europea, Corte dei Conti ed altri organismi competenti a livello nazionale. L'attività di archiviazione dei documenti, originali e copie, sia in forma digitalizzata che cartacea, sarà costantemente aggiornata nel corso del progetto in modo da consentire all'Ente il recupero immediato di tutti gli atti afferenti al progetto per far fronte ad ogni evenienza.

3) Cronoprogramma

Il progetto terminerà il 15/10/2023 e le attività si svilupperanno secondo il seguente cronoprogramma:

WP.AZ	Titolo azione	WP.AZ.SUB	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0.1	Attività di coordinamento, supervisione e gestione tecnico-amministrativa degli interventi di progetto	0.1.A	Gestione tecnica e finanziaria del progetto										
1.1	Caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio)	1.1.A	Supporto tecnico del personale interno all'Area Marina Protetta alle operazioni di caratterizzazione e quantificazione del pescato con tre attrezzi da posta fissi										
1.1	Caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio)	1.1.A	Redazione piano di monitoraggio per la caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio), elaborazione e restituzione dati										
1.1	Caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio)	1.1.A	Monitoraggio e acquisizione dati mediante operatori specializzati dell'attività di pesca professionale sperimentale con tre attrezzi da posta fissi										
1.1	Caratterizzazione e quantificazione del pescato di piccola pesca professionale con tre tipologie di attrezzi (nasse, palamito, tremaglio)	1.1.A	Servizio tecnico di pescatori professionisti operanti nell'AMP per la caratterizzazione e quantificazione del pescato con 3 attrezzi da posta fissi (nasse, palamito, tremaglio) - pescate sperimentali										
1.1	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)	1.1.B	Supporto tecnico del personale interno all'Area Marina Protetta alle operazioni di valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)										
1.1	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)	1.1.B	Redazione piano di monitoraggio degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*), elaborazione e restituzione dati										
1.1	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)	1.1.B	Monitoraggio e acquisizione dati mediante operatori specializzati degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)										
1.1	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)	1.1.B	Servizio tecnico di pescatori professionisti operanti nell'AMP per la valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*) - pescate sperimentali										
1.1	Valutazione degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)	1.1.B	Acquisto strumentazione tecnica (R.O.V.) per il monitoraggio degli impatti della pesca professionale sugli habitat prioritari (Coralligeno 1170 e Posidonia oceanica 1110*)										
1.2	Monitoraggio attività di pesca ricreativa nell'AMP e ZSC di Porto Cesareo	1.2.A	Supporto tecnico del personale interno all'Area Marina Protetta per la valutazione e il controllo degli impatti della pesca ricreativa										
1.3	Redazione del Piano di Gestione della Piccola pesca di Porto Cesareo	1.3.B	Coordinamento scientifico, raccolta dati socio economici, incontri con i portatori di interesse e redazione del Piano di Gestione della Piccola pesca di Porto Cesareo										
2.1	Piano di sostituzione attrezzi da pesca professionali a maggiore selettività	2.1.A	Acquisto fornitura reti da posta fissa a maglia più selettiva										



4) Indicazioni in merito alla normativa sulla sicurezza di cui all'art. 26 del D. Lgs.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 sarà redatto il documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, laddove previsto.

L'impresa o il lavoratore autonomo dovrà attestare l'idoneità tecnico-professionale attraverso:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

5) Stima del valore del contratto

Per la quantificazione del servizio si è tenuto conto dell'indagine di mercato svolta dal Consorzio. Di seguito le figure professionali e relativi costi:

- N.3 Senior (Project, Technical, Financial) Manager: 375 Euro/Giornata Lavoro.
- N.1 Junior Project Manager: 200 Euro/Giornata Lavoro.

Il Direttore

Dott. Paolo D'Ambrosio